



Azione 8 “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici” (rif. Azione 3.C.3.7.1)

Azione 9 “Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale” (rif. Azione 3.C.3.7.3)

Sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale

AVVISO PUBBLICO

Sommario

Riferimenti normativi e programmatici	3
Art.1 Finalità	4
Art. 2Soggetti ammissibili ad agevolazione	5
Art. 3 Risorse finanziarie.....	6
Art. 4 Progetti ammissibili.....	8
Art. 5 Spese ammissibili.....	8
Art. 6 Campo di applicazione e intensità d'aiuto	12
Art. 7 Criteri di valutazione e selezione	12
Art. 8 Iter Procedurale per la Presentazione, la Valutazione e la selezione dei progetti candidati.....	14
Art. 9 Soggetto gestore e istruttore-valutatore	14
Art. 10 Modalità di presentazione delle domande.....	15
Art. 11 Istruttoria delle domande	17
Art. 12 Concessione delle agevolazioni.....	18
Arti. 13 Modalità di erogazione	19
Art. 14 Obblighi del beneficiario.....	21
Art.16 Revoche del contributo.....	24
Art. 17 Cumulo	25
Art. 18 Privacy.....	26
Art. 19 Rinvio.....	27
Art. 20 Disposizioni finali	27
ALLEGATI:	27

Riferimenti normativi e programmatici

Il presente avviso pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

- ✓ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.ii.mm.;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (regime de minimis);
- ✓ Comunicazione della Commissione europea COM (2020) 1863 final del 19 marzo "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell' economia nell'attuale emergenza del COVID-19", integrata dalla Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020;
- ✓ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento GBER - regime di esenzione) e ss.ii.mm.;
- ✓ D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA adottato dalla Commissione Europea C(2014)8021, come integrata Bruxelles, con decisione C(2018) 598 dell'8.2.2018;
- ✓ PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015, come modificato da ultimo con Decisione C(2018) 9114 del 19 dicembre 2018 la cui presa d'atto è avvenuta con la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019;
- ✓ Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 di cui alla DGR n1046 del 16/10/2018 ed approvato dal CIPE in data 28 novembre 2018;
- ✓ "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" del POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 4.0) ed i Manuali delle procedure alla stessa allegati di cui alla determinazione dirigenziale

- dell'Autorità di Gestione n. DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018;
- ✓ Strategia di Comunicazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata dalla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo in data 22 marzo 2016;
 - ✓ D.G.R. n. 1379 del 30 ottobre 2015 di approvazione del Piano Finanziario per Priorità di Investimento, Obiettivo Specifico ed Azione del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 – 2020, come modificato da ultimo con D.G.R. n. 1311 del 14/12/2018;
 - ✓ D.G.R. 994/2019 del 21/12/2019 di “ Presa d’atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 12 Dicembre 2019- Modifiche ed integrazioni alle DD.GG.RR. n. 1046/2018, n.1137/2018, n.1311/2018;
 - ✓ Documento “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014/2020” la cui presa d’atto è avvenuta con la DGR n. 714 del 10 luglio 2017;
 - ✓ D.lgs n. 112 del 3 luglio 2017, “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Art.1 Finalità

1. Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in linea con il risultato atteso RA 3.7 – “Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale” dell’Accordo di Partenariato 2014/2020 come declinato nell’Asse 3 – “Competitività” del POC Basilicata 2014/2020, derivante dal PO FESR Basilicata 2014/2020 ed in attuazione del Documento “Welfare Basilicata” di cui alla DGR n. 714/2017.
2. L’obiettivo perseguito dalla Regione Basilicata con il presente Avviso è quello di sostenere gli investimenti aventi come finalità la costruzione, il recupero, la rifunzionalizzazione, l’adeguamento sismico, l’ampliamento, la riqualificazione e l’adeguamento di strutture, anche finalizzati a prevenire e/o presidiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, che erogano le tipologie di servizi socio assistenziali e/o socio sanitari a ciclo diurno e residenziale elencate di seguito per le cui definizioni si rinvia all’Allegato A al presente Avviso :
 - a) servizi residenziali e semiresidenziali a bassa, media o alta intensità assistenziale a sostegno alle persone anziane, segnatamente:
 - Appartamento diffuso
 - Casa di riposo per anziani
 - Residenza socio-assistenziale per anziani
 - Residenza socio-assistenziale per anziani non autosufficienti
 - Centro diurno socio-assistenziale per anziani
 - Centro Sociale Polivalente: Laboratori di comunità
 - b) Sostegno alle persone disabili, segnatamente:

- Centro diurno socio-educativo per disabili
 - Centro diurno socio-assistenziale per le autonomie dei disabili
 - Comunità alloggio residenziale per disabili adulti: *Dopo di noi*
 - Casa famiglia per persone adulte con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 112 del 2016: *Dopo di noi*
 - Gruppo appartamento (residenzialità temporanea)
 - Altre soluzioni alloggiative per persone adulte con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 112 del 2016: *Dopo di noi*
- c) Sostegno alla vita autonoma di persone non autosufficienti:
- Comunità residenziale socio-riabilitativa
- d) Servizi residenziali e semi residenziali per terapia riabilitativa delle dipendenze patologiche, segnatamente:
- Servizi pedagogico-riabilitativi
 - Servizi terapeutico-riabilitativi
 - Servizi specialistici
- e) Servizi socio-educativi per la prima infanzia, segnatamente:
- Asili nido
 - Micro nido e sezioni primavera
 - Centri per bambini e famiglie
- f) Strutture da adibire a coworking.
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Basilicata.
4. Anche al fine di assicurare una adeguata demarcazione con il PSR Basilicata 2014/2020 (FEASR), non sono ammissibili gli investimenti candidati da imprese agricole in forma singola o associata.

Art. 2 Soggetti ammissibili ad agevolazione

1. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, compresi i consorzi, le società consortili e le società cooperative, che rientrino altresì nella nozione e qualifica di impresa sociale di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n.112/2017.
2. I soggetti ammissibili a valere sul presente Avviso possono presentare una sola domanda di contributo.
3. I soggetti di cui al precedente comma 1, alla data di inoltro della domanda telematica:

- devono essere costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente alla sezione Imprese Sociali ovvero, ove ricorra, nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.);
 - devono essere titolari di partita IVA ovvero, ove ricorra, titolari di codice fiscale;
 - non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non devono rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - non devono essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, lettera 18, del Regolamento UE n. 651/2014 alla data del 31.12.2019;
 - devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria o straordinaria;
 - devono indicare se per le stesse spese per cui hanno richiesto l'agevolazione sul presente Avviso Pubblico, siano state ottenute altre agevolazioni e in caso positivo dettagliare nella domanda di agevolazione di cui all'Allegato B i riferimenti delle altre agevolazioni ottenute/richieste con indicazione dell'ESL connesso;
 - possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs.231/2001;
 - per le sole imprese che optano per la possibilità di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) del presente Avviso: avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
4. Possono accedere al finanziamento di cui al presente Avviso i soggetti nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159/2011, e che non sussiste alcuna causa di cui, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (rispetto della normativa antimafia).
 5. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, per le imprese che avranno superato favorevolmente la verifica formale e di merito sarà richiesta la documentazione di cui al successivo articolo12.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a € 9.660.000,00 a valere sulle Azioni 8- "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici" e 9- "Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale" del POC Basilicata2014/2020.
2. Della dotazione complessiva di cui al precedente comma 1:
 - A) € 1.000.000,00 è destinata all'ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza;
 - B) € 2.300.000,00 è destinata all'ITI Aree interne per i progetti aventi ad oggetto i programmi di investimento all'interno dei territori dei sotto elencati comuni interessati dalla strategia area interna, secondo il seguente dettaglio:
 - a) € 400.000,00 per l'Area interna Montagna Materana che include i Comuni di Accettura; Aliano; Cirigliano; Craco; Gorgoglione; Stigliano; San Mauro Forte e Oliveto Lucano;
 - b) € 800.000,00 per l'Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento che include i Comuni di Calvera; Carbone; Castronuovo di Sant'Andrea; Chiaromonte; Fardella; Francavilla in Sinni; San Severino Lucano; Senise; Teana; Viggianello; Castelluccio Inferiore; Castelluccio Superiore; Rotonda; Cersosimo; Noepoli; San Costantino Albanese; San Paolo Albanese; Terranova di Pollino e San Giorgio Lucano;
 - c) € 420.000,00 per l'Area interna Marmo Platano che include i comuni di: Bella; Balvano; Baragiano; Castelgrande; Muro Lucano; Pescopagano; Ruoti
 - d) € 680.000,00 per l'Area interna Alto Bradano che include i comuni di Acerenza; Banzi; Cancellara; Forenza; Genzano di Lucania; Palazzo San Gervasio; San Chirico Nuovo; Tolve.
3. Le suddette risorse saranno ripartite nel modo seguente:

	Dotazione finanziaria
Graduatoria generale	€ 6.360.000,00
	di cui € 1.000.000,00 riservato alla tipologia "Servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui all'art. 1, comma 2, lett. e)
Riserva aggiuntiva ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza	€ 1.000.000,00
Riserva aggiuntiva ITI Area interna Montagna Materana	€ 400.000,00
Riserva aggiuntiva ITI Area interna Mercure Alto Sinni Val Sarmento	€ 800.000,00
Riserva aggiuntiva ITI Marmo Platano	€ 420.000,00
Riserva aggiuntiva ITI Alto Bradano	€ 680.000,00
Totale	€ 9.660.000,00

4. Agli investimenti candidati a valere sulla tipologia “Servizi socio-educativi per la prima infanzia” di cui all’art. 1, comma 2, lett. e) è riservato un importo massimo di €1.000.000,00 della dotazione stanziata per la “graduatoria generale” di cui alla tabella del comma 3 del presente articolo.
5. Le riserve aggiuntive degli ITI di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo saranno utilizzate per finanziare i programmi di investimento realizzati nei territori di ciascun ITI ritenuti ammissibili ad agevolazioni ma non rientranti nella dotazione finanziaria assegnata alla graduatoria generale.

Art. 4 Progetti ammissibili

1. Possono essere candidati e selezionati progetti aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) coerenti con le finalità del presente Avviso pubblico di cui al precedente art.1;
 - b) attuate dai potenziali beneficiari, di cui all’articolo 2;
 - c) che presentino completa descrizione della proposta progettuale, attraverso la dettagliata compilazione della “Scheda tecnica” (**Allegato C**).
2. Nel caso di imprese costituite da meno di 12 mesi, saranno considerati ammissibili i progetti che presentino una fattibilità tecnico-economica sulla base delle prospettive di mercato e delle previsioni economiche finanziarie indicate nella “Scheda tecnica” (Allegato C).
3. Sono ammissibili gli interventi riguardanti strutture nella disponibilità dei potenziali beneficiari al momento della presentazione della domanda, sotto forma di proprietà, locazione, comodato, concessione o altro diritto reale di godimento.

Art. 5 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute, i lavori e le attività avviate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
2. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:
 - a) opere murarie e lavori finalizzati al recupero, alla rifunzionalizzazione, all’ampliamento, alla riqualificazione o all’adeguamento di immobili e delle relative pertinenze;
 - b) lavori per l’adeguamento o realizzazione di nuovi spazi antistanti agli immobili strettamente funzionali e connessi alla erogazione dei servizi;
 - c) impianti, macchinari, attrezzature ed arredi strettamente connessi alla erogazione dei servizi;
 - d) hardware e software, ove strettamente attinenti e funzionali alla erogazione dei servizi di cui all’articolo 1 comma 2., nella misura massima del 15%

dell'investimento;

- e) mezzi di trasporto targati, anche usati ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 22/2018, limitatamente ai casi in cui risultino funzionali e strumentali allo svolgimento dei servizi di cui all'articolo 1 comma 2, nella misura massima di € 25.000,00
- f) imposta di registro, ove ricorra;
- g) Spese generali (consulenza finalizzata alla redazione del progetto di investimento, progettazione e direzione lavori, collaudi previsti per legge, spesa relativa alla perizia giurata a certificazione delle spese sostenute) nel limite del 5% dell'importo complessivo del progetto ammissibile ad agevolazione;
- h) spese finalizzate a prevenire o presidiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, quali: le spese per l'acquisto di dispositivi medici per la diagnosi, il controllo, la terapia e la prevenzione delle malattie; le spese per l'acquisto di dispositivi per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro; spese per la realizzazione di aree operative separate;
- i) Per le sole imprese costituite da meno di 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURB, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente Avviso, sono ammissibili le spese di gestione nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile ad agevolazione. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa:
 - nuovo personale contrattualizzato a tempo indeterminato o determinato;
 - spese relative alle utenze e alla locazione;
 - spese di promozione e pubblicità del servizio erogato;
 - spese per materie prime, semilavorati e di consumo.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di gestione farà fede la previsione delle stesse in fase di candidatura della domanda telematica.

3. Non sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate da o collegate con l'impresa richiedente il contributo di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE)651/2014;
- b) le spese relative all'acquisto di beni e servizi qualora tra i soci dell'impresa richiedente il contributo e i soci dell'impresa fornitrice intercorrano rapporti di parentela entro il terzo grado o rapporti di coniugio;
- c) spese relative all'acquisto di beni usati salvo quanto previsto al precedente comma 2 lettera e);
- d) beni acquistati con la modalità del contratto "chiavi in mano";
- e) le spese che non comportano il rispetto delle prescrizioni relative al cumulo di cui all'Art. 17 del presente avviso;

- f) spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - g) imposte e tasse;
 - h) interessi passivi;
 - i) spese notarili;
 - l) spese di viaggio;
 - m) spese per acquisto immobili o terreni;
4. Le spese relative all'acquisizione di consulenze sono ammissibili con le seguenti limitazioni:
- i servizi devono essere resi da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico;
 - i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari di consulenza legale;
 - devono essere ammortizzabili.
- Nel caso di prestazioni professionali, il preventivo dovrà espressamente indicare l'oggetto della prestazione, le modalità di determinazione del compenso con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo. Rientrano tra le spese di consulenza ammissibili anche quelle finalizzate alla realizzazione di un "Piano di Azione" contenente le misure di prevenzione e controllo per prevenire l'infezione d COVID-19.
5. Le spese di cui al presente articolo sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).
6. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.
7. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, Ri.Ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva. Sulle fatture rendicontate deve essere riportata la dicitura "Spesa rendicontata sull'avviso di cui alla DGR n. /....."- Per le fatture ove tale dicitura non fosse riportata i pagamenti dovranno essere effettuati obbligatoriamente con bonifici e nella causale di pagamento dovrà essere riportato, oltre al numero di fattura, anche la dicitura "Avviso Pubblico di cui alla DGR n. /.....". Per le spese antecedenti alla data di inoltro della candidatura telematica, ove tale dicitura non fosse riportata sia sulle fatture che sui bonifici, deve però essere registrata

- sui libri contabili. Le fatture non rendicontate secondo le presenti modalità non saranno ammesse ad agevolazione.
8. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziate nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.
 9. In ogni caso tutte le spese per poter essere considerate ammissibili devono:
 - essere effettivamente sostenute e quietanzate (cfr. Allegato G);
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario nel periodo di ammissibilità delle spese di cui al comma 1 del presente articolo;
 - essere pertinenti e connesse al progetto approvato e rendicontate secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 13 e/o del provvedimento di concessione del finanziamento.
 10. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Artt. 67 –70 del Reg. UE n.1303/2013 e ss.mm.ii.;
 - Art. 3 del Reg. UE n.1301/2013 e ss.mm.ii.;
 - DPR n.22/2018;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 (regime de minimis);
 - Comunicazione della Commissione europea COM (2020) 1863 final del 19 marzo, integrata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020;
 11. Le spese di cui alla lett. a), b) e c) del comma 2 del presente articolo sono ammissibili se riferite a immobili di proprietà del Beneficiario o per i quali lo stesso disponga di un valido contratto di locazione, di un atto di concessione, di un contratto di comodato o di altro diritto reale di godimento della durata non inferiore a 5 anni dalla data di completamento dell'investimento di cui all'art. 14 lett. d). A tal fine saranno considerati validi anche contratti o atti contenenti espresse clausole di rinnovo alla scadenza.
 12. Possono essere ammesse variazioni per ciascuna voce di spesa del piano finanziario fino ad una percentuale del 20% dell'importo della voce stessa, purché la variazione sia stata motivata. Nel caso in cui la variazione sia superiore al 20%, essa deve essere preventivamente comunicata all'Ufficio competente e autorizzata dallo stesso.

Art. 6 Campo di applicazione e intensità d'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria fino ad un massimo del 75% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi:
 - a) in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
o, alternativamente,
 - b) sotto forma di misura temporanea di aiuto ai sensi della sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19 marzo 2020 relativa alle misure temporanee di aiuto per supportare l'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, come modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215 adottata il 3 aprile 2020¹;
3. Il Soggetto richiedente, in sede di presentazione della domanda telematica, dovrà esplicitare la scelta del regime di aiuto applicabile al contributo tra quelli di cui alle lettere a) o b). Il contributo pubblico massimo concedibile non potrà essere superiore a **€ 200.000,00 euro**.
4. Sono ammissibili gli investimenti con un importo candidato superiore a € 25.000,00 al netto di IVA.

Art. 7 Criteri di valutazione e selezione

1. Le operazioni che supereranno positivamente la verifica formale, passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione che avverrà attribuendo un punteggio in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, secondo la seguente griglia:

Criterio	Parametro	Punteggio	Punteggio massimo
A. Carattere di innovazione sociale nella gestione del servizio e nell'erogazione delle prestazioni	E' valutata la proposta di innovazione sociale anche con riferimento alla presenza di partnership tra imprese e portatori di competenze (sia regionali che extraregionali)	Insufficiente: punteggio 0 Sufficiente: punteggio 20 Buono: punteggio 30 Ottimo: punteggio 40	40

¹ Si tratta di aiuti concedibili entro il 31.12.2020 per un importo complessivo non superiore a 800.000 euro per impresa (sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni).

B. Validità economica del progetto	Congruietà del piano finanziario in relazione ai risultati e alle attività da realizzare	Insufficiente: punteggio 0 Sufficiente: punteggio 10 Buono: punteggio 15 Ottimo: punteggio 20	20
C. Coinvolgimento di giovani, donne e altre categorie svantaggiate presenti sia nella compagine sociale che fra il personale Dipendente	<p>E' valutata sulla base della composizione della compagine sociale nonché dei dipendenti dell'impresa beneficiaria indicati nel "modello di domanda telematica" (allegato B) alla data di conclusione del programma di investimento.</p> <p>La valutazione sarà effettuata con riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di donne; • numero di giovani fino a 40 anni di età; • numero di persone con disabilità e/o svantaggiate ai sensi dell'art. 4 L.381/91; • Numero di disoccupati o fuoriusciti dal mercato del lavoro da almeno 6 mesi 	<p>4 punti per ogni unità della compagine e/o per ogni ULA²</p> <p>Il punteggio complessivo sarà calcolato sottraendo in automatico il valore numerico corrispondente ad uno scostamento del 30% del punteggio complessivo calcolato.</p>	40
Punteggio Massimo attribuibile			100

2. Per la verifica ed il mantenimento del requisito relativo alla composizione della compagine sociale nonché dei dipendenti di cui al criterio C si rinvia all'art. 13 comma 4 ed all'articolo 14, comma 1, lettera l) del presente Avviso.
3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **60/100punti**.
4. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, l'ordine in graduatoria sarà attribuito prioritariamente al programma di investimento candidato da imprese già in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 194/2017 alla data di presentazione della domanda. Nel caso di ulteriore parità, che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita in automatico al programma di investimento candidato con importo inferiore.

Art. 8ter Procedurale per la Presentazione, la Valutazione e la selezione dei progetti candidati

1. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti candidati da ammettere ad agevolazione è articolato nelle seguenti fasi:

² Numero unità lavorative (ULA): il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'allegato I all'art. 5) del 651/2014.

- a) inoltro telematico della domanda di agevolazione (**Allegato B**)
- b) pubblicazione elenchi delle domande presentate;
- c) verifica dei requisiti formali e di merito secondo quanto previsto all'articolo 11 comma 1 del presente Avviso.

Tutte le comunicazioni relative la fase di valutazione, concessione degli aiuti dell'agevolazione, variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo ed ogni altra comunicazione riguardante il procedimento amministrativo saranno notificate dall'Ufficio Competente o suo delegato dalla pec indicata al successivo art. 10 comma 7 alla PEC dell'impresa così come indicata in domanda (Allegato B). La PEC da indicare deve essere a "titolarità diretta dell'impresa" e nella corrispondenza dovrà essere riportato il numero di istanza della domanda e la dicitura "Avviso pubblico per il sostegno di attività imprenditoriali di interesse socio-assistenziale". L'indicazione di PEC a titolarità di terzi è causa di inammissibilità della domanda.

2. L'impresa dovrà altresì rispondere nei tempi e nei modi previsti nelle relative comunicazioni di cui al successivo comma 3, utilizzando l'indirizzo PEC indicato all'art. 10 comma 7 del presente Avviso.
3. Le comunicazioni relative alla fase di valutazione e fino alla data di accettazione del provvedimento di concessione dovranno essere inviate all'indirizzo pec indicato al successivo art. 10 comma 7. Le comunicazioni successive alla data di accettazione del provvedimento di concessione, relative alla variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo dovranno essere caricate sulla piattaforma informatica "SIFESR14- 20", nella sezione dedicata alla propria istanza e tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica indicato al successivo art. 10 comma 7 sarà inviata la comunicazione di avvenuto caricamento della documentazione.

Art. 9 Soggetto gestore e istruttore-valutatore

1. La valutazione delle iniziative candidate, ove non fosse assegnata alla Società in house Sviluppo Basilicata, sarà effettuata da una apposita struttura di valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che potrà essere composta da esperti interni all'amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.
2. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse sono svolti dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o eventualmente dalla Società in house Sviluppo Basilicata nelle modalità stabilite dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

1. La procedura di presentazione delle domande di agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire **dalle ore 8.00 del giorno 01/06/2020** e fino alle ore 13.00 del giorno **31/07/2020**;
2. Nel caso in cui a chiusura della finestra temporale di cui al precedente comma 1 le domande di agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria di cui all'art. 3 del presente Avviso, le risorse residue andranno a beneficio di una successiva finestra che potrà essere aperta con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente sentita l'Autorità di Gestione del PO Fesr 2014-2020.

I termini per presentare la domanda potranno essere aperti più volte fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.
3. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura della procedura telematica di cui ai precedenti commi 1 e 2 potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente, sentita l'Autorità di Gestione Po Fesr Basilicata 2014- 2020.
4. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque, puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica regionale di presentazione delle istanze:
 - a. i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b. la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
5. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante/titolare.
6. Nei 5 giorni naturali e consecutivi dalla data di chiusura ufficiale della procedura telematica di cui al precedente comma 1, sul portale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, sarà pubblicato l'elenco delle istanze pervenute;
7. L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: avviso.impresesociali@cert.regione.basilicata.it.
8. Le domande pervenute non conformi agli allegati approvati con il presente Avviso Pubblico o non sottoscritte con firma digitale valida, saranno dichiarate non ricevibili.

9. La documentazione da caricare sulla piattaforma informatica è la seguente:
- scheda tecnica redatto secondo il format di cui all'**Allegato C**;
 - quadro economico delle spese del progetto candidato secondo lo schema di cui all'**Allegato D** anche in formato excel;
 - preventivi relativi alle spese candidate ad eccezione delle spese di gestione;
 - per i lavori edili di ristrutturazione e gli impianti oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche da computi metrici completi di layout quotati redatti secondo la "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per la esecuzione di opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata e da documentazione fotografica sullo stato di fatto delle opere. Laddove il ricorso a nuovi prezzi e/o ai preventivi sia stato motivato dal fatto che i pertinenti costi, in considerazione delle peculiari caratteristiche costruttive degli interventi da realizzare, non sono agevolmente desumibili dal predetto prezzario dovrà in tal senso essere redatta apposita analisi prezzi e/o motivata dichiarazione. Fermo restando l'obbligo di redigere i computi metrici per le opere murarie e gli impianti di cui al DM 37/2008, in presenza di preventivi con importi inferiori rispetto alle medesime tipologie di spesa riportate nel computo metrico, potrà essere indicato nel quadro economico l'importo del preventivo.
 - per le consulenze oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche dal curriculum vitae dei professionisti da coinvolgere nell'attività e dall'indicazione dei parametri utilizzati per il calcolo del compenso previsto per ogni tipologia di attività dei servizi offerti.
 - attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del progetto candidato a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**Allegato E**. Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità, la certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime³ richieste nell'**Allegato E** e che riporti una data antecedente, superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica;
 - dichiarazione relativa alla dimensione di impresa (**Allegato F**).

Art. 11 Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande di agevolazione prevede:

a) **Verifica formale**

La verifica formale è finalizzata a verificare:

- a.1 la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'art. 2 ("*Soggetti ammissibili ad agevolazione*").

³ Per informazione minima si intende la espressa quantificazione della disponibilità finanziaria e l'importo del progetto candidato

- a.2 la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Progetti candidati di cui all'art. 4 (*"Progetti ammissibili"*),
- a.3 la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata di cui all'art. 10 (*"Modalità di presentazione delle domande"*);

b) **Verifica di merito**

La verifica di merito delle domande candidate, in seguito al superamento della verifica formale è finalizzata a:

- b.1 valutare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dei progetti di spesa candidati e verificare il superamento della soglia di ammissibilità sulla base dei criteri previsti all'**Art. 7** del presente avviso;
 - b.2 controllare l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 5 e alle finalità del progetto candidato.
2. Nel corso delle fasi istruttorie di cui alle lett. a) e b) del precedente comma 1 possono essere richiesti chiarimenti in merito al progetto candidato ad agevolazione. Non può però essere richiesta o fornita documentazione integrativa rispetto a quella già presentata in fase di candidatura della domanda di agevolazione.
 3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui al precedente comma 2 dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 8 comma 3. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, determinerà la valutazione sulla base della documentazione agli atti.
 4. Saranno ammesse alle agevolazioni, nei limiti della dotazione finanziaria, le iniziative che hanno superato sia la verifica formale che di merito e che abbiano raggiunto o superato la soglia di ammissibilità pari a **60/100 punti** con riferimento ai criteri di selezione di cui all'Art. 7 del presente avviso.
 5. La posizione in graduatoria generale delle istanze ammesse ad agevolazione di cui al precedente comma 4, sarà determinata dal punteggio complessivo ottenuto.
 6. Le istanze che non avranno superato una delle due verifiche saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990 e sarà data comunicazione all'impresa nelle forme e modalità di cui al precedente art. 8 comma 1.
 7. Saranno effettuati controlli, a campione su almeno il 10% delle domande proposte per l'ammissione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.
 8. L'ufficio competente provvederà a pubblicare sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione Basilicata la determina dirigenziale di presa d'atto della graduatoria generale di cui al precedente comma 5.

Art. 12 Concessione delle agevolazioni

1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente le verifiche di cui al precedente art. 11 comma 1, l'Ufficio competente richiederà, secondo le forme e le modalità di cui all'art. 8 comma 3, la seguente documentazione che, dove necessita di firma, dovrà essere firmata digitalmente:
 - conferma da parte di un istituto bancario della disponibilità di mezzi propri indicati nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (ove previsto). Qualora l'investimento sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorrerà presentare la copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati.
 - nel caso di interventi su immobili non di proprietà del beneficiario e di spese di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 5 del presente Avviso, dichiarazione rilasciata dal proprietario dell'immobile di "nulla osta" alla realizzazione di dette spese;
2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte dell'Ufficio Competente o suo delegato nella modalità di cui all'art. 8 comma 3, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'Ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.
3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1, effettuate le pertinenti verifiche della stessa, della regolarità contributiva e previdenziale (DURC), del registro nazionale degli aiuti (RNA) e del rispetto della normativa antimafia ove previsto, l'Ufficio Competente o suo delegato procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Nel caso di esito negativo del DURC sarà adottato il provvedimento di concessione con condizione risolutiva nel caso in cui l'impresa beneficiaria non regolarizzi la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento, pena la decadenza dalle agevolazioni.
5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 1.
6. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 3, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, il codice COR (Codice Identificativo dell'Aiuto), l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, il regime in base al quale viene concessa l'agevolazione ed il relativo ESL connesso, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria,

nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico.

Arti. 13 Modalità di erogazione

1. Il contributo per le spese ammesse ad agevolazione sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore a tre (di cui uno a saldo per un importo non inferiore al 10% del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta
2. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgsn.385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia⁴. La richiesta di anticipazione deve essere caricata sulla piattaforma informatica "SIFESR14.20", nella sezione relativa alla propria istanza come da indicazioni dettagliate di accesso riportate nel provvedimento di concessione, con successiva comunicazione all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato tramite PEC all'indirizzo di cui al precedente art. 10 comma 7 di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione.

Per le istanze che prevedono interventi sugli immobili di cui all'art. 5 comma 10 entro la data della prima richiesta di pagamento (anticipazione o SAL) dovrà essere allegato, ove previsto, il titolo di disponibilità dell'immobile e dovrà rispettare gli obblighi di mantenimento ivi previsti.

Per ciascuno stato di avanzamento (anche a titolo di anticipazione) la richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "SIFESR14- 20", nella sezione dedicata alla propria istanza, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione.

3. La richiesta di erogazione a titolo di SAL deve essere corredata dalla seguente

⁴ La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 36 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni; tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata; la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinda dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato. Per completamento delle operazioni si intende il momento in cui tutte le attività sono state effettivamente realizzate e per le quali le spese dei beneficiari e il contributo pubblico corrispondente (agevolazione) sono stati corrisposti.

documentazione:

- a) fatture, e altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, completa della dicitura apposta dal fornitore di cui all'articolo 5 comma 6;
 - b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**Allegato G**;
 - c) estratto conto bancario (o postale), da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione oppure alternativamente attestazione da parte di un professionista abilitato attestante la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione e, in caso di contabilità ordinaria, dei corrispondenti pagamenti;
 - f) documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali e delle parti di opere murarie realizzate e rendicontate a valere su ciascuno stato di avanzamento;
 - g) copia delle eventuali licenze e certificazioni acquisite;
 - h) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc;
 - i) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute, redatta da un esperto della materia come da format allegato al presente Avviso (**Allegato H**), estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;
 - j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante che l'impresa per le medesime spese ha ottenuto/non ha ottenuto altre agevolazioni indicando in caso positivo i riferimenti delle altre agevolazioni ottenute
 - k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante la conformità all'originale della documentazione allegata a ciascun stato di avanzamento nonché il luogo di conservazione della stessa
4. La richiesta di erogazione del saldo (il cui importo non deve essere inferiore al 10% del programma di investimento ammesso ad agevolazione) sarà presentata nei tempi di cui all'art. 14 comma 1 lettera e) e la sua liquidazione sarà, invece, preceduta da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale e/o suo delegato teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento. La richiesta di erogazione del saldo dovrà

essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante/titolare dell'impresa beneficiaria, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante, sulla base del Libro soci e del Libro Unico del Lavoro, la composizione della compagine sociale e degli occupati, con particolare riguardo al numero di donne, giovani di età inferiore a 40 anni, persone con disabilità, soggetti svantaggiati e disoccupati o fuoriusciti dal MdL da almeno 6 mesi assunti dall'impresa risultanti alla data di conclusione del programma di investimento.

5. Durante il sopralluogo dovrà essere fornita, per la presa visione, tutta la documentazione in originale per la quale è stata resa dichiarazione di conformità all'originale e l'impresa beneficiaria dovrà risultare attiva nel settore di attività oggetto del progetto ammesso ad agevolazione.
6. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Art. 14 Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa e comunicare all'Ufficio Competente o suo delegato, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente al beneficiario, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente secondo il format di cui all'**Allegato I**;
 - b) avviare il progetto ammesso ad agevolazione entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'Ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa;
 - c) richiedere all'Ufficio competente o suo delegato, con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del progetto ammesso ad agevolazione. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "SIFESR¹⁴⁻²⁰", nella sezione dedicata alla propria istanza, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o suo delegato di avvenuto caricamento della richiesta di variazione. In nessun caso l'approvazione di variazioni al progetto ammesso ad agevolazione potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.
 - d) ultimare il progetto ammesso ad agevolazione entro e non oltre il termine perentorio di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda telematica.

L'Ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo progetto ammesso ad agevolazione, il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del progetto ammesso ad agevolazione è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;

- e) comunicare all'Ufficio competente o suo delegato la data di ultimazione del progetto ammesso ad agevolazione entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art.13;
- f) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del progetto ammesso ad agevolazione e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso ad agevolazione;
- g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relative alle operazioni finanziate e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, per almeno 10 anni dalla data del provvedimento di concessione del contributo, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- h) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- i) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dal completamento dell'investimento. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- l) nel caso di acquisto di mezzi targati, ad apporre sugli stessi i loghi riportati nel Decreto di concessione e il logo dell'impresa;
- j) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata all'Ufficio competente o suo delegato per la relativa approvazione;

- k) non cedere e/o cessare l'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni dalla data di completamento dell'intervento.
- m) La composizione della compagine sociale nonché dei dipendenti che ha consentito l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 7 comma 1 (criterio C), relativi a:
- numero di donne;
 - numero di giovani fino a 40 anni di età;
 - numero di persone con disabilità e/o svantaggiate ai sensi dell'art. 4 L. 381/91;
 - numero di disoccupati o fuoriusciti dal mercato del lavoro da almeno 6 mesi;
- deve sussistere per un periodo di almeno 3 anni dalla data di completamento dell'intervento. Nel caso di uno scostamento superiore al 30% rispetto al numero previsto alla data di completamento dell'investimento, e dichiarato nella domanda di agevolazione (Allegato B) si procederà alla revoca totale del contributo spettante. Ai fini del presente Avviso, il numero dei componenti della compagine sociale ed il numero dei dipendenti deve essere calcolato applicando per analogia il metodo ULA.

Art. 15 Decadenza dall'agevolazione

1. L'Ufficio competente o suo delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 8 comma 1, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) il progetto ammesso ad agevolazione sia stato avviato prima della data di inoltro della domanda telematica;
 - c) il progetto ammesso ad agevolazione non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera b);
 - d) non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'art. 12 comma 2 entro i termini previsti dall'art. 12 comma 2;
 - e) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - f) a seguito della notifica del provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'art. 14 comma 4, in caso di DURC negativo, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento;

Art.16 Revoche del contributo

1. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 8 comma 1, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) il progetto ammesso ad agevolazione non venga ultimato, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art.14 comma 1 lettera d), entro e non oltre il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda telematica;
 - b) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni dal completamento dell'investimento;
 - c) nel caso di eventuali irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza;
 - d) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - e) a seguito di uno scostamento superiore al 30% rispetto al numero dei componenti della compagine sociale ed al numero dei dipendenti previsti alla data di completamento dell'investimento, e dichiarato nella domanda di agevolazione di cui al precedente art. 14 comma 1 lett. m);
2. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 8 comma 1 all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - a) nel caso in cui i costi sostenuti per il progetto ammesso ad agevolazione risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
 - b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 14 comma 1 lettera i);
 - c) qualora le singole spese oggetto del progetto ammesso ad agevolazione abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista dal presente Avviso come disciplinato dal successivo art.17;
 - d) a seguito di uno scostamento inferiore o uguale al 30% rispetto al numero dei componenti della compagine sociale ed il numero dei dipendenti previsti alla data di completamento dell'investimento, e dichiarato nella domanda di agevolazione di cui al precedente art. 14 comma 1 lett. m). In tal caso il contributo sarà ridotto

proporzionalmente alla percentuale di scostamento.

3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente alla Regione Basilicata o suo delegato l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine.
4. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettere a), c) e d) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno recuperate.

Art. 17 Cumulo

1. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia optato per il regime "De Minimis", ai fini del cumulo troverà applicazione l'art. 5 del citato Regolamento n. 1407/2013, così come esplicitato nei successivi punti 3 e 4.
2. Gli aiuti "de minimis" concessi con il presente Avviso possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'art. 3, paragrafo 2, del medesimo Regolamento, ovvero, € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale le agevolazioni vengono concesse e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Gli aiuti "de minimis", non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze del caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
4. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia optato per la misura temporanea di aiuto di cui all'articolo 6, lettera b) del presente Avviso, tale aiuto può essere cumulato conformemente alle norme sul cumulo definite dal Regolamento UE n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis").
5. Ai sensi dell'art.37 paragrafo 9 del Regolamento (UE), 1303/2013, nel caso in cui l'impresa dovesse ricorrere a "Strumenti Finanziari" alimentati da risorse pubbliche (ad esempio: prestiti agevolati o finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche) per la copertura dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione ai sensi del presente Avviso, il cumulo sugli stessi costi è ammissibile solo qualora l'importo risultante dal cumulo del contributo, concesso ai sensi del presente Avviso, con strumenti finanziari (rappresentati da prestiti agevolati e da finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche)

sia pari o inferiore ai costi a cui gli stessi fanno riferimento.

Art. 18 Privacy

1. I dati e le informazioni conferiti in attuazione del presente Avviso saranno trattati ai sensi del “Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” e del D.Lgs.n. 196/2003, secondo i termini e le modalità indicate nella domanda di ammissione.

Art. 19 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso

Art. 20 Disposizioni finali

1. Dalla data di apertura dello sportello telematico ed entro e non oltre i cinque giorni antecedenti la data di chiusura dello stesso, potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull’Avviso Pubblico all’indirizzo di posta elettronica certificata avviso.impresesociali@cert.regione.basilicata.it. Sarà possibile annullare le domande prodotte in precedenza e ripresentarne altre nel corso della operatività dello sportello e, comunque, non oltre la data di chiusura dello stesso. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it
4. La struttura regionale competente per l’attuazione del presente Avviso Pubblico è l’Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per l’Amministrazione Regionale è l’Ufficio Politiche di Sviluppo.

ALLEGATI:

Allegato A - Definizioni

Allegato B - Modello domanda telematica

Finanziato
con risorse
rivenienti da



Allegato C - Scheda tecnica

Allegato D - Quadro Economico

Allegato E - Attestazione copertura finanziaria

Allegato F- Dichiarazione dimensione di impresa

Allegato G- Dichiarazione quietanza liberatoria

Allegato H - Schema perizia tecnica

Allegato I - Dichiarazione dei flussi finanziari